



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Oggetto: CUP 8164 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di recupero ambientale della Cava Balletta sita in Località Mustilli in Santa Maria a Vico (CE) – Proponente L'Elianto S.r.l." – Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990.
Rapporto finale della Conferenza di Servizi predisposto nella riunione del 13/02/2019

ITER PROCEDIMENTO

- Con nota del 08/11/2017, acquisita in pari data al prot. reg. n. 735168, la società L'ELIANTO S.R.L. ha trasmesso l'istanza in epigrafe;
- Con nota prot. reg. n. 790817 del 30/11/2017, tenuto conto delle integrazioni spontanee prodotte dalla società L'ELIANTO S.R.L. di cui alla nota prot. n. 107/2017, acquisita al prot. reg. n. 778302 del 27/11/2017, sono state chieste alla stessa società le seguenti integrazioni:
 1. istanza redatta secondo l'apposito modello VIA 3^a;
 2. elenco della documentazione sia in formato excel sia in formato pdf;
 3. elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati redatto secondo il mod. VIA 6b in formato editabile (.doc) e in formato pdf, provvisto di data e di firma del proponente e del progettista.
- Con nota del 05/12/2017, acquisita al prot. reg. n. 809391 del 07/12/2017, la società L'ELIANTO SRL ha trasmesso le integrazioni di cui al precedente punto;
- Contestualmente alla istanza in epigrafe compiuta con le integrazioni prodotte in atti, la società L'ELIANTO SRL ha richiesto di acquisizione i seguenti titoli nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale:
 1. Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs 152/06 – Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta:
 - Autorizzazione allo scarico in fognatura da conseguire nell'ambito dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06, Autorità Competente: ATO 2 Campania - Ente d'Ambito Napoli Volturno;
 - Comunicazione di impatto acustico nell'ambito dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06, Autorità competente: Comune di Santa Maria a Vico (CE);
 - Parere igienico sanitario nell'ambito dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06, Amministrazioni competenti: ASL Caserta ed ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta;
 2. Parere di compatibilità idraulica ai sensi del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) AdB Campania Centrale, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n.1 del 23/02/2015 (B.U.R.C. n.20 del 23/03/2015) – Ente Competente Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale (competenza ex AdB Campania Centrale);



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

**STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali**

3. Scia Edilizia ex Art. 22 e 23 del DPR n. 380/01 e s.m.i., L. n. 241/90 e s.m.i., DPR n. 160 del 07.09.2010, Ente competente Comune di Santa Maria a Vico (CE);
 4. Parere di compatibilità con il Piano di Recupero delle cave abbandonate della provincia di Caserta redatto ai sensi dell' Art.11 O.M. 3100 del 22.12.2000 ex L.R. 54/85 e ss. mm.ii e per l'esecuzione dell'intervento, Amministrazione Competente Regione Campania - UOD 500914 Genio civile di Caserta
 5. Autorizzazione pozzo ex Art 95 del T.U. n. 1775/33, Art. 6 Reg. Regionale n. 12 del 12.11.2012, Amministrazione Competente Provincia di Caserta;
- Con nota prot. reg. n. 839569 del 20/12/2017, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire alla scrivente UOD le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
 - Alla data del 19/01 è pervenuta alla UOD 06 Valutazioni Ambientali una sola richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero quella di cui alla nota della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta prot. reg. n. 9154 del 05/01/2018.
 - La suddetta richiesta è stata trasmessa al proponente L'Elianto s.r.l. con nota della UOD 06 prot. n. 43889 del 22/01/2018 a mezzo pec del 22/01/2018.
 - Il proponente ha riscontrato la suddetta richiesta con nota del 09/02/2018 acquisita al prot. reg. n. 96098 del 12/02/2018, pubblicata con i relativi allegati sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS in data 13/02/2018;
 - La UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta con propria nota prot. reg. n. 109192 del 16/02/2018 ha comunicato che la documentazione trasmessa dal proponente risulta essere esaustiva;
 - Con nota prot. Reg. n. 121482 del 22/02/2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati l'avvio del procedimento in oggetto, i riferimenti del Responsabile del Procedimento, la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8164, invitando contestualmente gli Enti in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'UOD Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;
 - Con nota prot. n. 27351 del 10/05/2018, acquisita al prot. reg. n. 307600 del 14/05/2018, l'ARPAC ha trasmesso la richiesta di integrazioni scaturente dall'attività istruttoria svolta per lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
 - Risultano inoltre acquisite agli atti della scrivente Struttura di STAFF e pubblicate sul sito tematico regionale VIA VI VAS, nella pagina relativa al procedimento di che trattasi, le seguenti note: prot. reg. n. 199593 del 26/03/2018 del Genio Civile di Caserta, nota prot. reg. n. 358842 del 03/06/2018 della provincia di Caserta e nota prot. reg. n. 430879 del 04/07/2018 del Comune di Santa Maria a Vico (CE);
 - Con nota prot. reg. n. 315362 del 16/05/2018, è stato chiesto alla società L'Elianto srl di trasmettere alla scrivente Struttura di STAFF le integrazioni di alla predetta nota dell'ARPAC, in quanto unica richiesta di integrazioni ricevuta, entro trenta giorni dalla ricezione della presente richiesta e secondo le modalità di cui all'Allegato 1A di cui alla DGR 680/2017. Si ricorda che su richiesta motivata di codesto proponente, da formularsi entro i trenta giorni dalla ricezione della presente richiesta, potrà essere concessa, per una sola

Pag. 2 a 35

CUP 8164

Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - staff.501792@pec.regione.campania.it

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centoottanta giorni.

- Con istanza prot. n. 110/2018 dell'11/06/2018, acquisita al prot. reg. n. 379940 del 13/06/2018, la società L'Elianto srl ha chiesto, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs n. 152/06, la sospensione dei termini del procedimento in oggetto di 180 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste dalla scrivente Struttura di Staff, motivando la richiesta con la complessità e l'articolazione delle integrazioni necessarie;
- Con nota prot. reg. 597305 del 20/06/2018 è stata concessa la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, per un periodo di 180 giorni a decorrere dalla data della richiesta stessa, ovvero dall'11/06/2018;
- Con nota prot. n. 111 del 09/10/2018, acquisita al prot. reg. n. 635770 del 10/10/2018, l'Elianto SRL ha trasmesso la documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n.315362 del 16/05/2018, consultabile e scaricabile dal seguente link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8164_prot_2017.735168_del_08-11-2017.via
- con nota prot. reg. n. 658482 del 18/10/2018 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, prevedendo la prima riunione per il giorno 29/11/2018 con il seguente ordine del giorno:
 1. illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
 2. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 3. discussione;
 4. varie ed eventuali.
- che con nota prot. n. 755729 del 28/11/2018 è stato trasmesso agli Enti convocati in conferenza dei servizi, per le eventuali valutazioni di competenza in ordine al procedimento di che trattasi, l'esposto acquisito agli atti dello Staff 501792 al prot reg. n. 752303 del 27/11/2018;
- che con nota prot. reg. n. 756178 del 28/11/2018, la UOD 500914 Genio Civile di Caserta, alla luce del predetto esposto di illegittimità ha comunicato quanto segue "al fine di svolgere approfondimenti sull'adeguatezza delle motivazioni addette nello stesso esposto, e vista l'impossibilità di partecipare alla convocata seduta per impegni assunti improrogabili, questo ufficio chiede un rinvio a breve dei lavori di Conferenza";
- il giorno 29/11/2018 alle ore 10,15 presso la sede della Regione Campania di via De Gasperi 28 - Napoli al piano terra nella stanza riunioni si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi in oggetto, per le cui determinazioni si rimanda al relativo verbale, consultabile e scaricabile dal seguente link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8164_prot_2017.735168_del_08-11-2017.via;
- con nota prot. reg. n. 770533 del 04/12/2018, è stata convocata la seconda riunione della conferenza di servizi per il giorno 19 dicembre, ore 10,30 presso la sede della Regione Campania in via De Gasperi 28 Napoli, Sala Riunioni piano terra, con il seguente ordine del giorno:
 1. illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
 2. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 3. discussione;

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including 'DRE', 'Chel', 'ph', and others.]



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

4. varie ed eventuali.

- con nota prot. n. 802923 del 17/12/2018 sono state trasmesse a tutti i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi le note prot. n. 778415 del 07/12/2018 e n. 781309 del 10/12/2018, con le quali rispettivamente la società L'Elianto ed il Genio civile di Caserta hanno fornito riscontro alle osservazioni di cui all'esposto acquisito agli atti dello Staff 501792 al prot. reg. n. 752303 del 27/11/2018;
- il giorno 19/12/2018 alle ore 11.00 presso la sede della Regione Campania di via De Gasperi 28 - Napoli al piano terra nella stanza riunioni si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi in oggetto, per le cui determinazioni si rimanda al relativo verbale, consultabile e scaricabile dal seguente link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8164_prot_2017.735168_del_08-11-2017.via;
- con nota prot. n. 808442 del 19/12/2018, di cui si è data lettura integrale nella riunione del 19/12/2018, il Genio Civile di Caserta ha trasmesso le determinazioni in merito al procedimento in oggetto;
- con nota acquisita agli atti dello STAFF 501792 al prot. n. 812400 del 20/12/00, la Società L'elianto srl ha trasmesso una "nota tecnica di integrazione volontaria a chiarimento precisazione di quanto emerso nella CdS del 29/11/2018";
- con nota prot. 816148 del 21/12/2018 è stata trasmessa a tutti i partecipanti alla conferenza di servizi una copia dell'integrazione all'esposto relativo al procedimento di che trattasi, acquisita agli atti dello Staff 501792 con nota prot. 803496 del 17/12/2018;
- con nota prot. reg. n. 816072 del 21/12/2018, è stata convocata la terza riunione della conferenza di servizi per il giorno 24 gennaio 2019, ore 10.30 presso la sede della Regione Campania in via De Gasperi 28 Napoli, Sala Riunioni piano terra, con il seguente ordine del giorno:
 1. espressione dei pareri dei rappresentanti unici delle amministrazioni partecipanti;
 2. discussione;
 3. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 4. varie ed eventuali.

ed è stato inoltre comunicato agli tutti i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi che il verbale della riunione del 19/12/2018 risulta pubblicato sul sito tematico regionale VIA-VAS-VI al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8164_prot_2017.735168_del_08-11-2017.via;

- con nota prot. reg. n. 474881 del 23/01/2019, la riunione della conferenza di servizi del 24/01/2018, di cui alla predetta nota prot. reg. n. 816072 del 21/12/2018, è stata rinviata al giorno 28 gennaio 2019, ore 12.30, presso la Regione Campania, Via De Gasperi 28 Napoli Sala Riunioni Piano Terra, attesa l'impossibilità a parteciparvi da parte del Rappresentante unico della Regione Campania per motivi di salute, con il seguente ordine del giorno:
 1. espressione dei pareri definitivi dei rappresentanti unici delle amministrazioni partecipanti;
 2. discussione;
 3. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
 4. varie ed eventuali.

Pag. 4 a 35

CUP 8164

Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - staff.501792@pec.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- con nota prot. reg. n. 48974 del 23/01/2019, allegata al presente verbale, la DG 50 09 14 Genio Civile di Caserta, con riferimento NTA del "Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse", ha tra l'altro espresso il seguente parere *"limitatamente alle proprie competenze ai sensi e per gli effetti del citato Piano di recupero ambientale, rende il proprio nulla osta al progetto in esame, in quanto conforme alle predette norme di attuazione, a condizione che l'eventuale rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione del progetto, all'esito favorevole della conferenza dei servizi, sia subordinato:*
 - *al rilascio da parte dell'Autorità competente sulle procedure ex SIN di una dichiarazione attestante l'avvenuta procedura prevista dalle norme tecniche del PRB e l'esclusione del sito da quest'ultima;*
 - *all'attestazione, rilasciata in sede della presente Conferenza dei Servizi da parte degli Enti competenti in materia di discariche, che l'intervento di tombamento attraverso discarica di inerti e la successiva fase di gestione di quest'ultima, siano compatibili con l'obiettivo ultimo del progetto, rappresentato dalla realizzazione di un parco urbano con verde attrezzato."*
- con nota prot. reg. n. 56983 del 28/01/2019, allegata al presente verbale, l'ARPAC facendo seguito alla richiesta di istruttoria tecnica dello STAFF 501792 ha trasmesso parere VIA, istruttoria VIA, parere tecnico N. 05/NB/19 prot. ARPAC 4299/2019, parere tecnico N. 79/AN/18 prot. ARPAC 67815/2018, con le quali ha tra l'altro espresso parere negativo alla realizzazione dell'opera;
- il giorno 28/01/2019 alle ore 12,30 presso la sede della Regione Campania di via De Gasperi 28 - Napoli al V piano nella stanza riunioni si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi in oggetto, le cui determinazioni sono contenute nel relativo verbale, consultabile e scaricabile dal seguente link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8164_prot_2017.735168_del_08-11-2017.via.
- all'esito della predetta riunione del 28/01/2019, sulla scorta dei pareri acquisiti di cui alla bozza di rapporto finale, la conferenza di servizi si è conclusa con esito negativo, fatto salvo il termine di 10 giorni dalla ricezione della bozza di rapporto finale entro cui il proponente e tutte le Amministrazioni/Uffici partecipanti alla conferenza di servizi possono proporre eventuali osservazioni alla conclusione della conferenza di servizi;
- con nota prot. 61316 del 29/01/2019 la bozza di Rapporto finale è stata trasmessa al proponente e tutte le Amministrazioni/Uffici partecipanti e contestualmente è stata convocata per il 13/02/2019 la Conferenza di Servizi nella quale si procederà alla predisposizione e alla firma della versione definitiva del Rapporto finale, tenendo conto di eventuali osservazioni;
- con nota prot. Reg. n. 85446 del 07/02/2019 la Società L'Elianto Srl ha richiesto un proroga dei termini della conferenza di servizi *"per ottemperare alle richieste di ARPAC emerse nella riunione di conferenza di servizi del 28/01/2019"*;
- con nota prot. Reg. n. 90808 del 11/02/2019, trasmessa allo staff 501792 mezzo pec in data 08/02/2019, sono state acquisite le osservazioni della Società L'Elianto Srl ai pareri acquisiti in conferenza di servizi;

Pag. 5 a 35

CUP 8164

Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - staff.501792@pec.regione.campania.it

[Handwritten signatures and initials]



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- con nota prot. n. 92839 del 11/02/2019 è stato tra l'altro comunicato ai soggetti partecipanti alla conferenza di servizi che "sul sito tematico regionale VIA VI VAS, al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8164_prot_2017_735168_del_08-11-2017.via.la, sono pubblicate le osservazioni della società L'Elianto srl ai pareri espressi da codesti Uffici/Amministrazioni in conferenza dei servizi,";

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede in sintesi il ripristino ambientale di una ex cava abbandonata denominata "Balletta", sita in località Mustilli, nel Comune di S. Maria a Vico (CE), ai sensi dell'art. 9 c. 6 e 9 delle NTA del "Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse". Il sito oggetto di intervento è stato interessato in passato dall'attività estrattiva di materiale litoide tufaceo; la coltivazione della cava, ubicata in pianura e, pertanto, del tipo a fossa. La ex cava di tufo giallo è stata censita con codice Istat 61082. Essa è stata inoltre inserita nel Piano Regionale delle Attività Estrattive con codice "03 S. Maria a Vico, denominata Cava Balletta, codice Istat 61082, località Mustilli". La classificazione, secondo l'articolo 8 delle Norme di Piano è: Cava B.2.1.b. Il sito di cava risulta, altresì, inserito nel Piano di Recupero delle cave abbandonate della provincia di Caserta redatto ai sensi dell' Art.11 O.M. 3100 del 22.12.2000.

Il progetto prevede:

1) il riempimento della ex cava mediante materiale inerte (terreni di riporto già presenti sul sito, terreni provenienti da scavi ex situ e rifiuti inerti di cui al D.Lgs. n. 152/06, D.Lgs. n. 36/03 e s.m.i. e nello specifico, rifiuti da attività estrattive di cui al D.Lgs. 117/08;

I CER previsti sono:

- 17 01 01 Cemento
- 17 01 02 Mattoni
- 17 01 03 mattonelle e ceramiche
- 17 01 07 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
- 17 02 02 Vetro
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
- 19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
- 19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
- 19 04 01 rifiuti vetrificati
- 19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- 20 02 02 terra e roccia

2) il ripristino ambientale/riqualificazione dell'area interessata mediante la realizzazione di opere per il tempo libero.

CUP 8164

Pag. 6 a 35



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Per la società L'ELIANTO S.r.l. sono presenti: Claudio Refuto amministratore, dott. Capece Giuseppe azionista dell'Elianto srl, ing. Giuseppe Esposito progettista, l'avv. Francesco Migliarotti, ing. Antonio Cotena, ing. Flavia Capece.

Il dott. Silvestre comunica in apertura che nella presente riunione i Rappresentanti Unici delle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza sulla scorta dei titoli richiesti dalla società Elianto sono tenuti ad esprimere il proprio parere. Come è noto infatti i lavori della Conferenza devono essere conclusi entro 120 giorni dalla convocazione della stessa. Pertanto i lavori di questa Conferenza dovranno essere conclusi entro il 16 febbraio p.v. La tempistica dei 120 giorni include il periodo di 10 giorni entro i quali il proponente può formulare osservazioni alle conclusioni della Conferenza, e la seduta Conferenza nella quale viene sottoscritto la versione definitiva del Rapporto finale tenendo conto anche delle eventuali osservazioni del proponente.

Il dott. Filippo Silvestre Chiede l'autorizzazione a registrare la riunione.
All'unanimità dei presenti viene accettata la registrazione ad esclusivo uso interno.

Si procede con i seguenti interventi dei rappresentanti delle Amministrazioni convenute.

- 1) Il Comune di Santa Maria a Vico si riporta al parere del 25.01.2018 ed alla delibera di C.C. di cui si dà lettura e che si allegano al presente verbale. Inoltre il Sindaco dichiara che fa proprio il parere dell'ARPAC relativamente alle distanze dalle attività limitrofe di ristorazione ed attività sportive confinanti. Venuto a conoscenza dell'assenza dell'ASL, in qualità di autorità sanitaria locale esprime le sue preoccupazioni sanitarie e per le proprie competenze parere contrario.
- 2) L'ARPAC dichiara che si è proposto parere negativo per il principio di precauzione visto che dagli studi presentati non è stato possibile determinare univocamente gli impatti sulla matrice aria dovute alle emissioni diffuse in atmosfera. Considerata la presenza di civili abitazioni ed attività commerciali / agricole, viste anche le disposizioni normative del DLGS 36/2003 (all.1 punto 1.1) nell'impossibilità di determinare i succitati impatti, potrebbe essere presa in considerazione la distanza di 500 m da civili abitazioni presa a riferimento dal piano Pansa.
- 3) La Provincia di Caserta, rappresentata dal Dott. Solino, dichiara che alla luce degli approfondimenti tecnici emersi in sede di conferenza recati dai pareri ARPA e del Comune di Santa Maria Vico, che evidenziano come il sito sia potenzialmente contaminato oltre alle criticità rispetto alla matrice aria non può esprimere parere favorevole, quindi esprime parere negativo.
- 4) Il Genio civile si riporta alla nota riportata in premessa di cui si è data lettura durante la conferenza.
- 5) L'avvocato Miniero per la UOD Rifiuti di Caserta, premesso che ha preso atto dei pareri dell'ARPAC e del Comune nella seduta odierna della conferenza di servizi, ritenendo il parere ARPAC di natura precauzionale e quindi eventualmente superabile con le osservazioni che la Ditta fornirà in merito, per quanto di competenza esprime parere favorevole all'approvazione del progetto a condizione che la Ditta prima dell'inizio dei lavori



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

provveda ad effettuare tutte le attività relative alla caratterizzazione del sito. Il parere è subordinato al superamento delle criticità precauzionali rilevate da ARPAC.

- 6) L'Elianto preso atto dei pareri si riserva di depositare ogni osservazione nel termine di 10 giorni dalla piena conoscenza dei citati pareri.
- 7) Il Rappresentante Unico della Regione Campania esprime il seguente parere:

Premesso che

- l'istruttoria della valutazione di impatto ambientale del progetto in esame è stata affidata all'ARPAC dallo Staff Valutazioni Ambientali;

Considerato che

- l'ARPAC ha trasmesso la scheda istruttoria che si pone agli atti della Conferenza, con le seguenti conclusioni istruttorie, per le quali il parere di VIA è negativo:

"Si riportano le considerazioni effettuate nei pareri tecnici n. 79/AN/18 prot. 67815/2018 del 23/11/2018 e n. 5/NB/19 del 23/01/2019 del Dipartimento Provinciale di Caserta di ARPAC che si allegano alla presente scheda.

Atteso che dalle indagini preliminari che hanno riguardato i terreni di riempimento, il sito risulterebbe potenzialmente contaminato se confrontato con le CSC di cui alla tabella 1A (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, si fa presente che sia il Comune di S. Maria a Vico che la Provincia di Caserta ritengono che le concentrazioni riscontrate dei campioni di suolo debbano essere confrontate, invece, con la tabella 1B (siti a destinazione d'uso commerciale / industriale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006. Pertanto, in considerazioni delle predette posizioni, il sito non risulta potenzialmente contaminato. Tuttavia, la scrivente Agenzia non condivide le posizioni assunte dalle Autorità citate ed in particolare fa rilevare la contraddittorietà del Comune di S. Maria a Vico che da un lato rilascia un certificato di destinazione d'uso verde pubblico e dall'altro dichiara che è possibile confrontare le concentrazioni di contaminati riscontrate nei campioni di suolo con le CSC di cui alla tabella 1B (commerciale / industriale).

Le terre e rocce da scavo prodotte in situ e che si intendono riutilizzare per il riempimento della cava e rimodellamento della piste e scarpate non rientrano nella definizione di sottoprodotto di cui all'art. 184 bis del D. Lgs. 152/2006 richiamato dall'art. 4 del D.P.R. 120/2017 e, pertanto, non possono essere riutilizzate. Si ribadisce che è necessario che il Comune fornisca un certificato di destinazione urbanistica che riporti, altresì, informazioni sulla presenza o assenza dei seguenti vincoli: idrogeologico, rischio frana, rischio idraulico, paesaggistici, sismico; se l'area in esame rientri o meno tra le aree inondabili, alluvionabili e/o esondabili, di interesse archeologico, in Zone SIC o ZPS, atteso che trattasi di prima istanza per l'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi. Tale documentazione è di fondamentale importanza al fine di consentire le dovute verifiche di conformità ai criteri localizzativi definiti dai Piani Regionali di Gestione Rifiuti.

E' necessario relazionare in merito all'adeguamento della discarica rispetto alle previsioni di cui alle Linee Guida del 15/03/2018 relative alla gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

la prevenzione dei rischi, emanate dal Ministero dell'Ambiente (es. è necessario che il progetto descriva e/o preveda un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme, impianto di illuminazione interna ed esterna, un'area di emergenza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, ecc....).

In relazione allo studio di modellistica presentato in merito alle emissioni diffuse di polveri, è necessario esplicitare "i dati numerici" (risultanti dalla simulazione) sulle concentrazioni ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) sia delle frazioni di polveri PM_{10} che di quelle $\text{PM}_{2,5}$, in particolare ai recettori e alle strade individuate negli elaborati progettuali. Al tempo stesso, i valori devono essere confrontati con quelli riscontrati per la situazione anteoperam.

Si ribadisce che è necessario che il Piano di Sorveglianza e Controllo sia integrato con la seguente prescrizione, ritenuta quale elemento di verifica continua delle emissioni diffuse, a tutela dell'ambiente e dei recettori:

- atmosfera: eseguire il monitoraggio delle Polveri Sospese Totali, PM_{10} e $\text{PM}_{2,5}$, prevedendo l'installazione di centraline automatiche per il monitoraggio in continuo dei predetti inquinanti, da posizionarsi nei 4 punti cardinali, in prossimità della discarica.

Nei precedenti pareri tecnici nn. 33/AN/18 e 79/AN/18 era stato richiesto uno studio di dispersione degli inquinanti (ante-operam e post-operam) ed integrazioni allo stesso, che la ditta ha presentato. Al riguardo, si evidenzia come detto studio non risulta supportato dalla documentazione attestante tutte le attività poste in essere dal proponente che ha dichiarato di aver svolto una campagna di monitoraggio nel mese di Luglio 2018. Infatti, mancano sia i certificati analitici che i verbali di campionamento riportanti una descrizione delle attività svolte (ivi comprese le modalità e metodiche di campionamento ed analisi). Inoltre, appare inverosimile come, in alcune strade e recettori, sia stato "ipotizzato" che l'attività di discarica comporti un incremento solo di pochi $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ed, in alcuni casi addirittura una diminuzione delle concentrazioni di polveri, atteso che, invece, nell'elaborato RE.INT.05.03 si dichiara che l'attività emetterà $21.400 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di polveri aerodisperse a valle dell'abbattimento con acqua (frazione minore di $0,1 \text{ mm}$).

Pertanto, lo studio presentato non può ritenersi tecnicamente idoneo alla valutazione degli impatti, laddove si ritiene che l'attività comporterà un deterioramento della qualità ambientale, al momento non quantificabile. Tale aspetto è un elemento che va valutato attentamente, considerata la vicinanza di civili abitazioni ed attività commerciali/agricole fruibili da adulti e bambini, e tenuto conto delle previsioni normative del D.Lgs. 36/03 (Allegato 1 punto 1.1) e della raccomandazione R-06 del PGRG. È parere del NTV che la distanza di 500 metri da civili abitazioni (distanza presa come riferimento dal Piano Pansa) possa considerarsi quale elemento di criticità, in merito al quale le Autorità Amministrative coinvolte (Regione, Provincia e Comune) dovranno effettuare le valutazioni del caso;

Ritenuto applicabile, per quanto attiene le indagini preliminari effettuate sul sito, il confronto con i siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale (rif. tabella 1A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006), emerge che l'area in questione risulta potenzialmente contaminata ed in particolare nei campioni di suolo sono stati riscontrati superamenti delle relative CSC degli analiti berillio, piombo, idrocarburi $\text{C}>12$, vanadio e tallio. Pertanto, il soggetto obbligato è tenuto a presentare il Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152 e smi. Inoltre, atteso che l'area, sulla quale si intende svolgere l'attività, è inserita nel Piano Regionale di Bonifica (PRB), vista la potenziale contaminazione, si evidenzia che la Legge Regionale

Pag. 10 a 35

CUP 8164

Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - staff.501792@pec.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

n. 14/2016, art. 14 c. 6, ha previsto che nelle aree rientranti nel PRB è consentito l'insediamento produttivo, limitatamente alle porzioni di area risultanti non contaminate. (Tale aspetto era stato già evidenziato nel parere n. 33/AN/18).

Per le criticità sopra rappresentate si ritiene di proporre l'espressione di parere negativo alla realizzazione dell'opera."

- con nota prot. reg. n. 48974 del 23/01/2019, la DG 50 09 14 Genio Civile di Caserta, ha tra l'altro espresso il seguente parere:

"(...) limitatamente alle proprie competenze ai sensi e per gli effetti del citato Piano di recupero ambientale, rende il proprio nulla osta al progetto in esame, in quanto conforme alle predette norme di attuazione, a condizione che l'eventuale rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione del progetto, all'esito favorevole della conferenza dei servizi, sia subordinato:

- al rilascio da parte dell'Autorità competente sulle procedure ex SIN di una dichiarazione attestante l'avvenuta procedura prevista dalle norme tecniche del PRB e l'esclusione del sito da quest'ultimo;
- all'attestazione, rilasciata in sede della presente Conferenza dei Servizi da parte degli Enti competenti in materia di discariche, che l'intervento di tombamento attraverso discarica di inerti e la successiva fase di gestione di quest'ultima, siano compatibili con l'obiettivo ultimo del progetto, rappresentato dalla realizzazione di un parco urbano con verde attrezzato."

Si precisa altresì, che laddove il progetto in valutazione acquisirà il provvedimento di autorizzazione per l'esecuzione, la competenza sul controllo degli interventi a farsi spetterà alle amministrazioni competenti ratione materiae e quest'Ufficio provvederà ad escludere il sito tra quelli ricompresi nel Piano di recupero ambientale, visto che nessun intervento proposto ed eventualmente autorizzato si configura specificamente quale attività di cava(...).

- UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta ha reso nel corso della seduta il seguente parere "premesso che ha preso atto dei pareri dell'ARPAC e del Comune nella seduta odierna della conferenza di servizi, ritenendo il parere ARPAC di natura precauzionale e quindi eventualmente superabile con le osservazioni che la Ditta fornirà in merito, per quanto di competenza esprime parere favorevole all'approvazione del progetto a condizione che la Ditta prima dell'inizio dei lavori provveda ad effettuare tutte le attività relative alla caratterizzazione del sito. Il parere è subordinato al superamento delle criticità precauzionali rilevate da ARPAC".

- l'ATO 2 Campania - Ente d'Ambito Napoli Volturno, non ha trasmesso le proprie determinazioni in merito all'Autorizzazione allo scarico in fognatura da conseguire nell'ambito dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06;

- l'ASL Caserta non ha trasmesso il proprio parere igienico sanitario da acquisire nell'ambito dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06;

si esprime parere negativo della Regione Campania alla realizzazione del progetto di che trattasi;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 ter DELLA L. 241/1990

La L. 241/1990 prevede al co. 7 dell'art. 14 ter che "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".

Sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi da qua dei relativi Rappresentanti si riportano di seguito **i pareri favorevoli senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990**.

- Parere di compatibilità idraulica ai sensi del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) AdB Campania Centrale, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n.1 del 23/02/2015 (B.U.R.C. n.20 del 23/03/2015) – Ente Competente Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale (competenza ex AdB Campania Centrale);

ESITO CONFERENZA

Sulla scorta dei pareri sopra riportati ed delle relative note allegate alla presente bozza di rapporto finale, la conferenza di servizi si conclude con esito negativo.

La presente bozza di Rapporto finale sarà trasmessa al proponente e tutte le Amministrazioni/Uffici partecipanti ai fini di eventuali osservazioni che dovranno essere trasmesse allo Staff Valutazioni Ambientali **entro e non oltre 10 giorni dalla trasmissione**.

La data della Conferenza di Servizi nella quale si procederà alla predisposizione e alla firma della versione definitiva del presente Rapporto finale, tenendo conto di eventuali osservazioni, sarà formalmente convocata entro il termine ultimo di cento venti giorni dalla 120 per la conclusione dei lavori della conferenza di servizi."

RIUNIONE DEL 13/02/2019

Il giorno 13/02/2019 alle ore 11:40 presso la sede della Regione Campania di via De Gasperi 28 – Napoli si svolge la terza riunione della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto.

Sono presenti:

- l'avv. Simona Brancaccio, dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali e Rappresentante unico della Regione Campania;
- il dott. Filippo Silvestre, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali nonché Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- l'arch. De Falco, istruttore della VIA assegnata all'ARPAC;
- l'Avv. Giuseppe Miniero, funzionario della UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta giusta delega agli atti di conferenza;
- Andrea Pirozzi e l'ing. Cuzzilla, rispettivamente Sindaco e Responsabile del Settore Ambiente del Comune di Santa Maria a Vico;



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- la dott. geol. Rita Mele ed il dott. geol. Silvio Casale per il Genio Civile di Caserta giusta delega agli atti di conferenza;
- il dott. Giovanni Solino per la Provincia di Caserta;

Per la società L'ELIANTO S.r.l. sono presenti: Claudio Refuto amministratore, dott. Capece Giuseppe azionista dell'Elianto srl, ing. Giuseppe Esposito progettista, l'avv. Francesco Migliarotti, ing. Antonio Cotena.

I presenti danno il consenso alla registrazione della riunione ad esclusivo uso interno.

Il Sindaco chiede di verbalizzare che l'ARPAC dipartimento di Caserta non è presente alla riunione.

In merito l'arch. De Falco rappresenta che la posizione del dipartimento di Caserta è stata formalmente resa con propria nota che si pone agli atti della Conferenza. Inoltre il parere di ARPAC è reso a supporto dell'UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta.

Il dott. Silvestre pone agli atti della Conferenza le osservazioni della soc. L'elianto acquisite con nota prot. Reg. n. 90808 del 11/02/2019, trasmessa alla struttura di Staff 501792 a mezzo pec in data 08/02/2019.

Si procede con i seguenti interventi dei presenti i quali si esprimono ciascuno per le proprie competenze ai sensi dell'art. 14 ter comma 3 della Legge 241/90:

- **Comune di Santa Maria a Vico:** le osservazioni presentate dalla ditta non hanno cambiato nulla rispetto a quella che era la posizione espressa nell'ultima conferenza di servizi e di cui al relativo verbale. Così come già anticipato nelle precedenti riunioni di conferenza di servizi la viabilità ed in particolare il prolungamento viale libertà non è idoneo per il passaggio dei mezzi pesanti per l'esecuzione dell'intervento e la stessa stradina che da via macello conduce alla cava non può essere utilizzata in quanto adiacenti vi sono due ristorazioni un complesso di piscina ed attività sportive per cui bisognava individuare una viabilità alternativa e per tanto ad oggi non vi sono le condizioni per poter autorizzare questo progetto. Si allega agli atti della conferenza una nota a firma dell'ing. Cuzzilla che esprime parere negativo. Quindi a mio avviso la cds non può esprimere parere favorevole su studi che saranno fatti successivamente alla data odierna di chiusura della conferenza.

- **l'arch. De Falco:** dà lettura del parere ARPAC che si pone agli atti della conferenza di cui alla nota prot reg. n.100164 del 13/02/2019 precisando che il soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del dlgs 152/06 indicato con riferimento alle condizioni ambientali n. 2 e n. 3 non può essere la UOD 500914 com riportato per mero errore ma la UOD 501707;

- **L'Elianto SRL:** la Società dichiara che il parere espresso dal Comune non è motivato nella misura in cui non è supportato da atti di natura tecnica che possano confutare le risultanze progettuali. Inoltre esso esorbita dalle competenze del Comune in questa sede ed a tal fine rinvia a quanto dedotto dall'ARPAC sul punto. Per quanto attiene alle attività commerciali non è il Comune che può prevedere alla loro tutela in quanto, ove costoro si ritenessero lesi, potranno tutelarsi nelle sedi a ciò preposte. Infine per quanto attiene l'ordinanza comunale, oltre



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

a non essere nota, riguarda il traffico indifferenziato e, ovviamente deve prevedere la tutela delle singole attività commerciali ed industriali;

- **la UOD 501707**: L'avv. Giuseppe Miniero, Funzionario della UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, in qualità di Responsabile del Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni ex art.208 del DLgs 152/2006, giusta delega allegata, per quanto di competenza, vista la documentazione versata in atti e il parere ARPAC, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta L'Elianto S.r.l. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art.208 del DLgs.152/06, nonché per le emissioni in atmosfera ex art.269, per la Cava Balletta sita in località Mustilli in Santa Maria a Vico (CE), a condizione che la ditta prima dell'inizio dei lavori completi la procedura di bonifica di cui all'art.242 del DLgs 152/2006 e con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 386/2016;
- b) rispettare tutte le prescrizioni ARPAC che saranno puntualmente riportate nel decreto autorizzativo;
- c) rispettare tutte le prescrizioni di cui al Decreto di compatibilità ambientale che sarà redatto dalla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
- d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
- f) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- g) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- h) per lo scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. n.152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2;
- i) per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
- j) il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art.19 lett.b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno.
- k) per le emissioni in atmosfera la ditta è obbligata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

s.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

s.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- s.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- s.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- s.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- s.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- s.7 rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti competenti, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti preposti;
 - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

Si dà atto, che il Sindaco ha chiesto una verifica dei codici di progetto e per i quali si è chiesta l'autorizzazione. Si procede alla lettura di tali codici indicati nella descrizione del progetto in premessa che coincidono con quelli del progetto pubblicato e riportati nel verbale della riunione del 29/11/2018, nonché nella tabella 1 del parere ARPAC.

- UOD 500914: Il genio civile di Caserta viste le osservazioni presentate dalla ditta ed alla luce del parere arpac acquisito agli atti della conferenza nella seduta odierna ribadisce il proprio nulla osta reso con protocollo 48974 del 23/01/2019 per la conformità del progetto alle norme di attuazione del piano di recupero ambientale delle cave abbandonate abusive o dismesse della provincia di Caserta.

Ribadisce altresì che l'eventuale esecuzione del progetto dovrà essere subordinata alla caratterizzazione ed alla definizione del sito quale ex SIN nonché alle attività di controllo e monitoraggio sulle emissioni come richiesto da ARPAC. Rappresenta in fine come già evidenziato nella predetta nota prot. 48974/2019 che il sito esce dalle competenze del Genio Civile in quanto tutte le attività da porre in essere, sia per il conseguimento dell'



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
della acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

condizioni ambientali ante operam, sia per la realizzazione eventuale del progetto, non rientrano nelle specifiche competenza della UOD 500914.

- **Provincia di Caserta:** premesso che i tempi assai ristretti non hanno consentito un'approfondita lettura delle osservazioni della ditta e ascoltate le condizioni contenute nella proposta di parere ARPA depositata in data odierna agli atti della conferenza, si riporta alle stesse adeguandosi alla medesima proposta, pertanto esprime parere favorevole con le medesime condizioni;

- **Comune di Santa Maria A Vico:** sentito il parere ARPAC che condiziona totalmente la fattibilità del progetto rafforza la nostra posizione negativa del comune atteso che rimanda tutte le condizioni ante operam quindi di fatto il progetto oggi non è attuabile. Rispetto alle dichiarazioni fatte questa mattina mi riservo di trasmettere tutti gli atti tecnici riferiti agli allagamenti, alla viabilità dichiarata non idonea ed ai danni irreparabili che avrebbero le strutture adiacenti la cava.

- **Il Rappresentante Unico della Regione Campania** esprime il seguente parere:

Premesso che

- l'istruttoria della valutazione di impatto ambientale del progetto in esame è stata affidata all'ARPAC dallo Staff Valutazioni Ambientali;

Considerato che

- l'ARPAC, con nota prot. n. 100164 del 13/02/2019, ha trasmesso la proposta di parere sulla scorta dell'istruttoria elaborata dalla stessa, che si conclude con la proposta di parere favorevole con le condizioni ambientali di seguito riportate;
- la UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta ha espresso il parere favorevole con prescrizioni sopra riportato;
- la UOD 50 09 14 Genio Civile di Caserta, ha reso il proprio nulla osta come sopra riportato;
- l'ATO 2 Campania - Ente d'Ambito Napoli Volturno, non ha trasmesso le proprie determinazioni in merito all'Autorizzazione allo scarico in fognatura da conseguire nell'ambito dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e non ha partecipato alle riunioni della conferenza di servizi;
- l'ASL Caserta non ha trasmesso il proprio parere igienico sanitario da acquisire nell'ambito dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e non ha partecipato alle riunioni della conferenza di servizi;

dovendo rendere il parere in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nei termini perentori individuati dall'art. 27 bis del Dlgs 152/2006,

Ritenuto di condividere la proposta di parere ARPAC di cui alla nota prot. n. 100164 del 13/02/2019, per le motivazioni in essa contenute;

si esprime parere favorevole della Regione Campania nell'ambito del quale:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

A) si esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

- *Atteso che dalle indagini preliminari che hanno riguardato i terreni di riempimento, il sito risulterebbe potenzialmente contaminato se confrontato con le CSC di cui alla tabella 1A (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, si fa presente che sia il Comune di S. Maria a Vico che la Provincia di Caserta ritengono che le concentrazioni riscontrate nei campioni di suolo debbano essere confrontate, invece, con la tabella 1B (siti a destinazione d'uso commerciale / industriale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006. Pertanto, in considerazione delle predette posizioni, il sito non risulta potenzialmente contaminato. Tuttavia, la scrivente Agenzia non condivide le posizioni assunte dalle Autorità citate ed in particolare fa rilevare la contraddittorietà del Comune di S. Maria a Vico che da un lato rilascia un certificato di destinazione d'uso verde pubblico e dall'altro dichiara che è possibile confrontare le concentrazioni di contaminanti riscontrate nei campioni di suolo con le CSC di cui alla tabella 1B (commerciale / industriale).*
- *Ritenuto applicabile, per quanto attiene le indagini preliminari effettuate sul sito, il confronto con i siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale (rif. tabella 1A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006), emerge che l'area in questione risulta potenzialmente contaminata ed in particolare nei campioni di suolo sono stati riscontrati superamenti delle relative CSC degli analiti berillio, piombo, idrocarburi C>12, vanadio e tallio. Pertanto, il soggetto obbligato è tenuto a presentare il Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152 e smi. Inoltre, atteso che l'area, sulla quale si intende svolgere l'attività, è inserita nel Piano Regionale di Bonifica (PRB), vista la potenziale contaminazione, si evidenzia che la Legge Regionale n. 14/2016, art. 14 c. 6, ha previsto che nelle aree rientranti nel PRB è consentito l'insediamento produttivo, limitatamente alle porzioni di area risultanti non contaminate. (Tale aspetto era stato già evidenziato nel parere n. 33/AN/18).*
- *Pertanto, considerata la necessità di attuare il principio di precauzione si propone la seguente condizione ambientale.*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo ✓ Acque sotterranee ✓ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ Salute umana
4	Oggetto della condizione	Esecuzione di un Piano di caratterizzazione e di tutti gli adempimenti di cui all'art. 242 comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., prendendo come riferimento la tabella A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
		Laddove poi, visti i risultati ottenuti già nella Indagine Preliminare posta a corredo dell'istanza progettuale, si dovesse rilevare che in alcuni punti ci sia un superamento delle CSC riferite alla tabella A, ma comunque conformi alle CSC della tabella B, elaborare una "Analisi di Rischio Specifica" sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio il proponente predisporrà un piano di monitoraggio della falda nel quale saranno individuati: a) i parametri da sottoporre a controllo; b) la frequenza e la durata del monitoraggio. Tale piano dovrà essere approvato ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.lgs 152/06. Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il proponente dovrà predisporre il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito da approvare ai sensi del comma 7, art. 242 del d.lgs 152/06. Non si potrà procedere alla realizzazione del progetto senza la chiusura della procedura ai sensi dell'art. 242 del d.lgs 152/06.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Le terre e rocce da scavo prodotte in situ e che si intendono riutilizzare per il riempimento della cava e rimodellamento della piste e scarpate non rientrano nella definizione di sottoprodotto di cui all'art. 184 bis del D. Lgs. 152/2006 richiamato dall'art. 4 del D.P.R. 120/2017 e, pertanto, non possono essere riutilizzate.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA

[Handwritten signatures and initials]



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali, ✓ suolo ✓ acque sotterranee ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	Le terre e rocce da scavo prodotte in situ e che si intendono riutilizzare per il riempimento della cava e rimodellamento della piste e scarpate non rientrano nella definizione di sottoprodotto di cui all'art. 184 bis del D. Lgs. 152/2006 richiamato dall'art. 4 del D.P.R. 120/2017 e, pertanto, non possono essere riutilizzate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali, ✓ Suolo e sottosuolo ✓ acque sotterranee ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	I terreni presenti in situ pari a 200.000 mc non potranno essere utilizzati in falda
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per	Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
	la verifica di ottemperanza	

E' necessario relazionare in merito all'adeguamento della discarica rispetto alle previsioni di cui alle Linee Guida del 21/01/2019 relative alla gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi, emanate dal Ministero dell'Ambiente (es. è necessario che il progetto descriva e/o preveda un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme, impianto di illuminazione interna ed esterna, un'area di emergenza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, ecc.....).

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente. • La discarica deve essere vigilata 24 ore su 24. • Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione

Nel pareri tecnici nn. 33/AN/18 e 79/AN/18 era stato richiesto uno studio di dispersione degli inquinanti (ante-operam e post-operam) ed integrazioni allo stesso, che la ditta ha presentato. Al riguardo, si evidenzia come detto studio non risulta supportato dalla documentazione attestante tutte le attività poste in essere dal proponente che ha dichiarato di aver svolto una campagna di monitoraggio nel mese di Luglio 2018. Infatti, mancano sia i certificati analitici che i verbali di campionamento riportanti una descrizione delle attività svolte (ivi comprese le modalità e metodiche di campionamento ed analisi). Inoltre, appare inverosimile come, in alcune strade e recettori, sia stato "ipotizzato" che l'attività di discarica comporti un incremento solo di pochi $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ed, in alcuni casi addirittura una diminuzione delle concentrazione di polveri, atteso che, invece, nell'elaborato RE.INT.03.03 si dichiara che l'attività emetterà 21.400 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di polveri aerodisperse a valle dell'abbattimento con acqua (frazione minore di 0,1 μm). Pertanto, lo studio presentato non può ritenersi tecnicamente idoneo alla valutazione degli impatti, laddove si ritiene che l'attività comporterà un deterioramento della qualità ambientale, al momento non quantificabile. Tale aspetto è un elemento che va valutato attentamente, considerata la vicinanza di civili abitazioni ed attività commerciali/agricole fruibili da adulti e bambini, e tenuto conto delle previsioni normative del D.Lgs. 36/03 (Allegato 1 punto 1.1) e della raccomandazione R-06 del PGRG. È parere del NTV che la distanza di 500 metri da civili abitazioni (distanza presa come riferimento dal Piano Pansa) possa considerarsi quale elemento di criticità, in merito al quale le Autorità Amministrative coinvolte (Regione, Provincia e Comune) dovranno effettuare le valutazioni del caso.

In relazione allo studio di modellistica presentato in merito alle emissioni diffuse di polveri, è necessario esplicitare "i dati numerici" (risultanti dalla simulazione) sulle concentrazioni ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) sia delle frazioni di polveri PM_{10} che di quelle $\text{PM}_{2,5}$, in particolare ai recettori e alle strade individuate negli elaborati progettuali. Al tempo stesso, i valori devono essere confrontati con quelli riscontrati per la situazione ante-operam.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	Eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri ante operam nelle aree limitrofe alla cava, della durata di non meno di sei mesi. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con l'installazione di una centralina di monitoraggio per la qualità dell'aria in continuo. L'installazione della centralina dovrà essere concordata con l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania. A valle della validazione dei dati di monitoraggio si dovrà elaborare un modello



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
		che simuli la diffusione delle polveri durante l'attività di "discarica" e l'interazione con lo stato dei luoghi anche tenendo conto del traffico in e out dal sito, per valutare sia l'impatto ambientale che le emissioni di polvere della discarica da autorizzare ai sensi dell'ex art. 208. Si procederà all'esecuzione del progetto soltanto qualora l'analisi previsionale sviluppata con opportuna modellistica, validata da ARPAC unitamente ai dati analitici ottenuti, restituisca un dato in linea alle previsioni progettuali degli studi già effettuati e posti a corredo del progetto presentato.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Si ribadisce che è necessario che il Piano di Sorveglianza e Controllo sia integrato con la seguente prescrizione, ritenuta quale elemento di verifica continua delle emissioni diffuse, a tutela dell'ambiente e dei recettori:

- *atmosfera: eseguire il monitoraggio delle Polveri Sospese Totali, PM10 e PM2,5, prevedendo l'installazione di centraline automatiche per il monitoraggio in continuo dei predetti inquinanti, da posizionarsi nei 4 punti cardinali, in prossimità della discarica.*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali, ✓ Atmosfera ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	Installazione di centraline automatiche per il monitoraggio in continuo delle Polveri Sospese Totali, PM10 e PM 2,5 da posizionarsi sui 4 punti cardinali del perimetro della discarica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Suolo e sottosuolo ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio per la valutazione delle ricadute delle polveri mediante l'utilizzo di appositi deposimetri. Installare n. 1 deposimetro all'interno dell'area di cava, ed ulteriori deposimetri in aree sensibili quali: • l'acquapark "Happy Days", • ristorante "NonSoKe"; • ristorante "Villa Alba", • Fonzie Body Club caratterizzando e quantificando le polveri raccolte. Su tale attività la ditta dovrà redigere apposito report quadrimestrale da inoltrare ad ARPAC e all'Autorità Competente.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Suolo e sottosuolo ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	La recinzione della discarica in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso di Leyland con un sesto di impianto di circa 1/1,5 m. Tale essenza, in fase post operativa della discarica, andrà sostituita con le essenze autoctone previste in progetto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI – CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
		✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• La discarica deve essere gestita nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nello stesso. • Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso. • Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.l. • La discarica deve essere attrezzata per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. • La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse. • Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
		• Mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne. • Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto. • Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto. • Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore; è severamente vietato effettuare cumuli di materiale nell'area costituente la discarica. • La messa a dimora dei rifiuti deve avvenire in modo tale da non compromettere la stabilità dell'accumulo e dell'eventuale versante di discarica, secondo le modalità previste dal piano di coltivazione della discarica indicate nel progetto, tenendo conto delle caratteristiche dei rifiuti e della destinazione dell'area, curando in ogni caso la stabilità dei materiali depositati e operando un'adeguata compattazione che eviti successivi fenomeni di smottamento; periodicamente con frequenza almeno settimanale si deve provvedere alla sistemazione del piano. • Occorre prevedere, per ogni settore della discarica, l'installazione di una rete di sensori capace di monitorare l'efficienza dei sistemi di contenimento del percolato. • Prima della fase di chiusura della discarica il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, Comune di Santa Maria a Vico ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro,



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
		indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo. • Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste la discarica devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito. • Allo scadere del 10° anno di gestione Post Operativa, il parco urbano resterà di proprietà della società L'ELIANTO s.r.l. che dovrà comunque adempiere e continuare tutte le necessarie opere di manutenzione. • Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali, ✓ Rifiuti
4	Oggetto della condizione	• Nella discarica possono essere conferiti i seguenti rifiuti nel rispetto dei quantitativi ed operazioni indicate in tabella 1.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
		• Per i rifiuti inerti con codici CER 190305, 190307 e 190401 l'azienda è tenuta a verificare i criteri di ammissibilità per le discariche di rifiuti inerti secondo il D.M. del 24/06/2015. • La quantità massima totale di rifiuti smaltibili in discarica non potrà superare i mc 520.200,00 pari a 676.260 tonnellate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Tabella 1



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

CCE	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO	QUANTITATIVE GLOBALE PRODOTTE (m ³) [2]	QUANTITATIVE ANNUALI PRODOTTE (m ³) [1]
17 01 01	Cemento	01	17.01.45 m ³ (area 542,5 t)	17.01.104.040 t
17 01 02	Malta	01		
17 01 03	intonaco e cartongesso	01		
17 01 07	mattoni di ceramica, smaltati, rinfinito e rivestiti, cotto di cui di cui alla voce 17 01 03	01		
17 02 01	pietra	01		
17 02 04	terra e massi, diversi da quelli di cui alla voce 17 02 01	01		
17 03 01	carbone per riscaldamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 17 03 01	01		
17 03 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 03 01	01		
17 03 04	rifiuti solidi derivanti da costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 03 01, 17 03 02 e 17 03 03	01		
17 03 05	rifiuti solidi derivanti da quelli di cui alla voce 17 03 01	01		
17 03 07	rifiuti solidi derivanti da quelli di cui alla voce 17 03 01	01		
17 03 08	rifiuti solidi derivanti da quelli di cui alla voce 17 03 01	01		
17 12 01	liquori (alcol metilico, metilico, metilico)	01		
17 12 02	liquori (alcol metilico, metilico, metilico)	01		

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni

[Handwritten signatures and initials]



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
		sui monitoraggi effettuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	L'accesso alla discarica per le operazioni di scarico del materiale e coltivazione della stessa dovrà essere inibito: da ottobre a marzo dalle ore 12:00 alle ore 19:00 da marzo a maggio dalle ore 11:00 alle ore 20:00 da giugno ad agosto dalle ore 10:00 alle ore 20:00 a settembre dalle ore 11:00 alle ore 20:00
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania - U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Si ribadisce che è necessario che il Comune fornisca un certificato di destinazione urbanistica che riporti, altresì, informazioni sulla presenza o assenza dei seguenti vincoli: idrogeologico, rischio frana, rischio idraulico, paesaggistici.

Pag. 30 a 35

CUP 8164



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

sismico: se l'area in esame rientri o meno tra le aree inondabili, alluvionabili e/o esondabili, di interesse archeologico, in Zone SIC o ZPS, atteso che trattasi di prima istanza per l'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi. Tale documentazione è di fondamentale importanza al fine di consentire le dovute verifiche di conformità ai criteri localizzativi definiti dai Piani Regionali di Gestione Rifiuti.

b) si recepisce il parere ex art 208 del DLgs 152/06 di competenza della UOD 501707, "parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta L'Elianto S.r.l. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art.208 del DLgs.152/06, nonché per le emissioni in atmosfera ex art.269, per la Cava Balletta sita in località Mustilli in Santa Maria a Vico (CE), a condizione che la ditta prima dell'inizio dei lavori completi la procedura di bonifica di cui all'art.242 del DLgs 152/2006 e con le seguenti prescrizioni:

- l) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 386/2016;
- m) rispettare tutte le prescrizioni ARPAC che saranno puntualmente riportate nel decreto autorizzativo;
- n) rispettare tutte le prescrizioni di cui al Decreto di compatibilità ambientale che sarà redatto dalla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
- o) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- p) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
- q) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- r) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- s) per lo scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. n.152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2;
- t) per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
- u) il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art.19 lett.b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno.
- v) per le emissioni in atmosfera la ditta è obbligata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - s.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - s.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

s.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

s.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

s.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

s.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;

s.7 rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:

- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti competenti, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti preposti;
- rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

c) **si recepisce il nulla osta di competenza del Genio Civile di Caserta:** "viste le osservazioni presentate dalla ditta ed alla luce del parere ARPAC acquisito agli atti della conferenza nella seduta odierna ribadisce il proprio nulla osta reso con protocollo 48974 del 23/01/2019 per la conformità del progetto alle norme di attuazione del piano di recupero ambientale delle cave abbandonate abusive o dismesse della provincia di Caserta.

Ribadisce altresì che l'eventuale esecuzione del progetto dovrà essere subordinata alla caratterizzazione ed alla definizione del sito quale ex SIN nonché alle attività di controllo e monitoraggio sulle emissioni come richiesto da ARPAC. Rappresenta in fine come già evidenziato nella predetta nota prot. 48974/2019 che il sito esce dalle competenze del Genio Civile in quanto tutte le attività da porre in essere, sia per il conseguimento delle condizioni ambientali ante operam, sia per la realizzazione eventuale del progetto, non rientrano nelle specifiche competenza della UOD 500914."

Si rappresenta che l'efficacia del PAUR da emanarsi è subordinata, pena la decadenza, alla verifica esclusivamente delle due condizioni ambientali ANTE OPERAM, che specificamente si concretizzano nella caratterizzazione per la



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

definizione dell'ex SIN del vigente PRB e nel monitoraggio delle polveri, per un tempo non inferiore a sei mesi come richiesto da ARPAC, e relativa modellistica.

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 ter DELLA L.

241/1990

La L. 241/1990 prevede al co. 7 dell'art. 14 ter che "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".

Sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi da qua dei relativi Rappresentanti si riportano di seguito i pareri favorevoli senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990:

- Parere di compatibilità idraulica - Ente Competente Autorità di distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

EMANAZIONE E TRASMISSIONE ALLO STAF 501792 DEI TITOLI ABILITATIVI AI FINI DELL'EMANAZIONE DEL PAUR

Si concorda che gli Enti/Uffici competenti al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente e sopra riportati, dovranno trasmettere gli stessi allo STAFF 501792 entro il termine di 20 giorni dalla ricezione del presente rapporto finale della conferenza di servizi.

Entro il medesimo termine il Comune di Santa Maria a Vico dovrà trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica completo di vincoli.

COMPETENZE E ONERI IN MATERIA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL DLGS 152/2006

Le competenze in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del Dlgs 152 sono quelle indicate nel parere del Rappresentante della Regione Campania, i relativi oneri sono a carico della Società proponente l'Elianto srl.

ESITO CONFERENZA

Preso atto dei pareri sopra riportati;

Atteso che la UOD Genio Civile di Caserta, quale ufficio della Regione Campania competente in ordine al "Piano di Recupero delle cave abbandonate della provincia di Caserta redatto ai sensi dell' Art.11 O.M. 3100 del 22.12.2000 ex L.R. 54/85 e ss. mm.ii", con nota prot. n. 48974 del 23/01/2019, nel rendere il parere di competenza in ordine alla compatibilità dell'intervento con il predetto piano, ha specificato la finalità dell'intervento di che trattasi come di seguito testualmente si riporta "(...) circa le finalità del progetto in esame che prevede come fine ultimo il riuso delle aree con la realizzazione di un parco urbano con verde attrezzato, in sostituzione dell'attuale depressione, conforme

Pag. 33 a 35

CUP 8164

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

alla vigente destinazione urbanistica dell'area. Tale obiettivo finale è raggiunto da progetto mediante un riuso misto, ai sensi dell'art. 9 c. 6 e 9 delle NTA del "Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse", attraverso il tombamento mediante discarica di inerti (...).

Atteso che ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e ss.mm.ii. ciascun ente partecipante alla conferenza deve rendere il proprio parere "anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso", cosa che non si rileva nel parere negativo reso dall'amministrazione Comunale di Santa Maria A Vico;

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 14 quater della Legge 241/90, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni partecipanti alla conferenza, si determina la conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi di che trattasi, convocata ai sensi dell'art. 27 bis del Digs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, in ordine all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di recupero ambientale della Cava Balletta sita in Località Mustilli in Santa Maria a Vico (CE) proposto dalla Società L'Elianto S.r.l., con le condizioni ambientali disposte dagli enti partecipanti alla conferenza di servizi con i rispettivi pareri di competenza.

L'efficacia del PAUR è subordinata, pena la decadenza, alla verifica delle condizioni ambientali ANTE OPERAM, che specificamente si concretizzano nella caratterizzazione per la definizione dell'ex SIN del vigente PRB e nel monitoraggio delle polveri, per un tempo non inferiore a sei mesi come richiesto da ARPAC, e relativa modellistica.

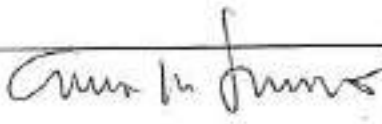
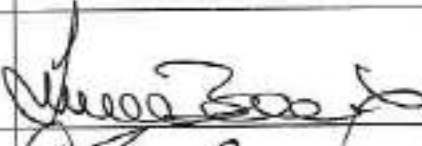
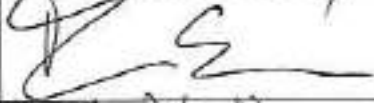
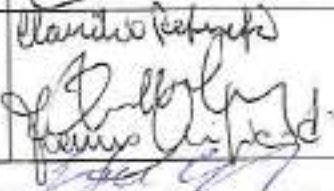
Del che è verbale consta di n. 35 pagine compreso la presente.

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	FIRMA
Comune di Santa Maria A Vico	Andrea Pirozzi	
	Ing. Cuzzilla	
Provincia di Caserta	dott. Giovanni Solino	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	ASSENTE	
Regione Campania, UOD Genio Civile di Caserta	Geol. Rita Mele	
	Geol. Silvio Casale	



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Regione Campania, STAFF 50 09 Regione Campania UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta	Avv. Giuseppe Miniero	
A.R.P.A. Campania - Direzione Generale	Arch. Francesca De Falco	
A.R.P.A. Campania - Dipartimento Caserta	Rappresentante unico Regione Campania	
ASL Caserta	Rappresentante unico Regione Campania	
ATO 2	Rappresentante Unico Regione Campania	
Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali	Avv. Simona Brancaccio	
Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali	Dott. Filippo Silvestre	
L'Elianto Srl	Claudio Refuto Dott. Capace Giuseppe Ing. Giuseppe Esposito	

Allegati: Proposta di parere ARPAC prot. reg n. 100164 del 13/02/2019; nota del Comune di Santa Maria A
Vico "riscontro alle osservazioni rispetto ai pareri espressi dagli enti interessati nella cds del 28/01/2019";

